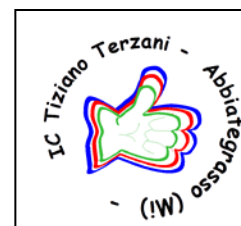




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "TIZIANO TERZANI"
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado
Distretto n. 72 - C.M. MIIC8E7007 - C.F. 9000230152
Via Legnano, 92 – 20081 - Abbiategrasso (MI)
Tel.: 029420936 – Fax.: 029420186
e-mail: MIIC8E7007@istruzione.it - MIIC8E7007@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.icvialegnanoabbiategrasso.gov.it/>



Premessa

L'Istituto Comprensivo "Tiziano Terzani", con il presente Piano per l'Inclusione, vuole rispondere alle nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una "Scuola di tutti e per tutti", rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità.

La mission del nostro Istituto deve essere quella di far maturare culture inclusive per costruire una comunità accogliente, cooperativa e stimolante, che valorizzi la persona nella sua totalità e si faccia promotrice dei valori inclusivi. È necessario inoltre promuovere delle politiche inclusive, creando una comunità scolastica in cui tutti trovano supporto per ambientarsi e per valorizzare i propri punti di forza. Tutto questo è, però, realizzabile solo se si mettono in campo delle buone pratiche inclusive, attraverso il coordinamento dell'apprendimento, progettando attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno.

Occorre, pertanto, aggiornare quelli che sono i cinque pilastri dell'inclusione:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Il nostro Istituto, dunque, si contestualizza in un nuovo scenario socio-culturale che porta a dover riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica. Nel realizzare una scuola su misura si perseguono le finalità dell'Agenda 2030, in maniera particolareggiata il Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16.

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2022 /2023

Con la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013, il MIUR fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando, nello specifico, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot. 561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative. Per il tramite della Nota, si affinano le caratteristiche salienti del PAI, che le istituzioni scolastiche, così come affermato nella C.M. n. 8, sono tenute a redigere al termine di ogni anno scolastico, esattamente entro il mese di giugno. Il PAI rappresenta uno strumento che permette alle scuole di

progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. La scuola ha quindi il dovere di proporre il PAI, relazionando sul processo di inclusività messo in atto in itinere e presentare una previsione globale di miglioramento che intende conseguire attraverso tutte le specifiche risorse che possiede. Il documento è deliberato dal Collegio dei docenti e costituisce parte integrante del PTOF d'Istituto. La parte prima del PAI – analisi dei punti di forza e di criticità – contiene i dati relativi solo ed esclusivamente all'anno scolastico 2021 – 2022, mentre la Parte Seconda – obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno – riporta le proposte operative di miglioramento che, concretamente, si intendono attuare nell'anno scolastico successivo 2022 – 2023.

QUADRO NORMATIVO DELLA SCUOLA INCLUSIVA		
Art. 3 – 33 – 34 della Costituzione Italiana		
<i>"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.... E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana"; "la scuola è aperta a tutti..."</i>		
DISABILITÀ	Integrazione nelle classi ordinarie delle pubbliche scuole	L. 517/77
	Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	L. 104/92
	Linee guida disabilità	2015
	Piani di studio personalizzati	L. 53/03
	Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità ¹	D. L. 13 aprile 2017, n. 66
DSA	Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico	L. 170/2010
	Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA	D.M. n. 5669 12 luglio 2011
	Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA	Decreto Interministeriale MIUR-MS 17 aprile 2013
BES	Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica	Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012
	Indicazioni operative riguardanti la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012	C.M. n. 8 del 6 Marzo 2013
	Piano Annuale per l'Inclusività	Nota prot. N. 1551 del 27 giugno 2013
	Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali	Nota prot. N. 2563 del 22 novembre 2013
	Alunni con Bisogni Educativi Speciali. Chiarimenti	Nota MIUR prot. n. 562 del 3 aprile 2019
	Art. 5 disposizioni per la valutazione degli alunni con BES	O. M. del 16/05/2020
ALUNNI STRANIERI	Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con	C.M. 2 dell'8 gennaio 2010

	cittadinanza non italiana	
	Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri	C.M. 4233 del 19 febbraio 2014
	Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato del primo ciclo.	C. M. 1865 del 10/10/2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (2021/2022):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	62 + 15 accertamenti
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	61
2. DSA	48
3. Altri BES	69
➤ Svantaggio linguistico-economico-culturale	33
➤ NAI	16
➤ Disagio comportamentale/relazionale/apprendimento	20
Totali	179
% su popolazione scolastica	17%
N° PEI redatti dai GLI	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	48 (DSA) + 16 (BES)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di relazione sanitaria	53

PROSPETTO ANALITICO ALUNNI CON BES

	Sc. Infanzia Scurati	Sc. Infanzia Rodari	Sc. Primaria Di Dio	Sc. Primaria Negri	Sc. Secondaria di I Grado
ALUNNI DISABILI	6	2	29		22
ALUNNI D.S.A.			15	2	31
ALUNNI N.A.I.	1		10		5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di	SI

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (laboratori, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (laboratori, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (laboratori, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Psicologa		SI
Facilitatori linguistico culturali		SI
Mediatori culturali		SI
Educatori domiciliari		SI
Esperti in attività laboratoriali		SI

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE PER A.S. 2021/22					
	Sc. Infanzia Scurati	Sc. Infanzia Rodari	Sc. Primaria Di Dio	Sc. Primaria Negri	Sc. Secondaria di I Grado
INSEGNANTI DI SOSTEGNO (CATTEDRE DI DIRITTO E DI FATTO)	3 mezza	1 e mezza	15		12
A.E.C.	2	1	9		5
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE			1		
FUNZIONI STRUMENTALI /COORDINATORI	3 Funzioni strumentali (sc. Infanzia, sc. Primaria, sc. Secondaria) 1 referente sc. Infanzia.				
PSICOPEDAGOGISTI E AFFINI	1 Pedagogista clinico ANPEC, 1 Psicologo, 1 supporto psicopedagogico territoriale.				

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe/presidenti interclasse/presidenti sezione, docenti con	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

specifica formazione e altri docenti	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Sondaggio ISTAT area "Inclusione"	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	laboratori integrati/assistenza informatica	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione e orientamento	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Condivisione Protocollo invio ai servizi	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Valutazione dell'offerta relativa all'inclusione*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Accoglienza alunni con BES					X
Attivazione di percorsi di alfabetizzazione L2				X	
Progetti di attività alternativa alla religione cattolica.				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Spazi attrezzati per attività individualizzate/personalizzate o di piccolo gruppo		X			

Presenza di barriere architettoniche				X		
* = 0: per niente presente 1: poco presente 2: abbastanza presente 3: molto presente 4 del tutto presente.						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il D.S.: è il garante di tutto il processo d’inclusione: formula la richiesta dell’organico di sostegno; gestisce le risorse umane e strumentali; è informato costantemente dalle F.S. inclusione, rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES; viene informato dal coordinatore di classe rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti; informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie di nuovi alunni che necessitano di approfondimento diagnostico.

Il Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera il PAI nel mese di giugno; promuove progetti e al termine dell’anno scolastico ne verifica i risultati ottenuti.

I Docenti: informano il Dirigente, la Funzione Strumentale Inclusione e la famiglia rispetto alla situazione/problema; accolgono l’alunno nel gruppo classe favorendone l’inclusione; rilevano gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento anche in collaborazione con i genitori; definiscono, condividono e attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l’alunno con disabilità, il Progetto Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e il Piano Didattico Personalizzato (PDP-BES) per gli alunni individuati dal team docenti come BES.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le verifiche, la valutazione e l’attribuzione dei voti dovranno essere coerenti con i PEI e i PDP dei singoli alunni. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

I docenti di sostegno: Partecipano attivamente alla programmazione educativo-didattica; supportano i team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; rilevano, in collaborazione con i docenti curricolari, i casi BES; coordinano, stendono e applicano il Piano di Lavoro (PEI, PDP e PDP-BES) in collaborazione con i docenti curricolari e le famiglie.

Gli educatori comunali/assistenti alla comunicazione: condividono il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI con particolare attenzione alle strategie educative didattiche inerenti alla tipologia di disabilità; nel caso in cui il team docenti ne ravvisi l’esigenza partecipa accompagnando l’alunno nelle uscite didattiche programmate.

I Collaboratori scolastici: su richiesta aiutano l’alunno negli spostamenti interni all’edificio scolastico e assistono gli alunni in relazione ai bisogni primari; collaborano con gli insegnanti per favorire l’integrazione degli alunni BES.

Il GLI: rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività (in sigla P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di Giugno.

Il Personale di Segreteria: collabora con gli insegnanti nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all’area alunni BES.

Le Funzioni strumentali: collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà

<p>(Scuola, ENTI, Servizi, Azienda Tutela della Salute, famiglie, associazioni di volontariato ,...) per il coordinamento degli interventi sull'area BES, propongono progetti specifici in raccordo con il territorio, attuano il monitoraggio dei progetti, rendicontano le attività al Collegio Docenti, partecipano e coordinano il GLI e le commissioni di lavoro.</p> <p>Nella nostra Scuola è presente il Vademecum dell'insegnante per il sostegno didattico ed educativo (allegato al PTOF).</p> <p>Inoltre sono stati prodotti i seguenti documenti: scheda monitoraggio e verifica progetto di alfabetizzazione alunni stranieri, scheda monitoraggio e verifica alunni DSA/BES, Protocollo accesso terapeuti a scuola.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>La formazione e l'aggiornamento del personale, rappresentano percorsi di fondamentale importanza poiché, accrescono le capacità professionali del personale e di conseguenza, assicurano qualità ai percorsi formativi degli studenti.</p> <p>Nell'anno scolastico 2021/2022 diversi insegnanti dei tre ordini di scuola hanno partecipato al corso di formazione sull'Inclusione per docenti non specializzati, aderendo alle proposte dell'Ambito25. Altri colleghi hanno partecipato a corsi di formazione quali: Agenda Visiva tenuto dal dott. Croci per i docenti dell'Infanzia; Piattaforma Eudiss sui disturbi dello spettro autistico; corso sul Cooding; Webinar Erickson "Nuclei fondanti della programmazione individualizzata"; "Rizzoli Education webinar L'emozione di apprendere e non lasciare indietro nessuno 2 ore"; Tutto Scuola webinar "Prove Inclusive: l'elaborazione dei compiti e delle verifiche per i DSA 16 ore Mondadori Education"; "La Didattica Inclusiva e Personalizzata per i BES 16 ore Mondadori Education"; Webinar "Dal PEI alla didattica inclusiva o viceversa?"; giornata di studio "Best practices of mediated education and teaching", organizzata dall'università Cattolica e promossa dai CTI ambito 25.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>All'interno dell'istituto collaborano diverse figure professionali che, ciascuno con la propria competenza e professionalità, promuovono attività e progetti mirati. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso azioni della scuola relativamente agli alunni neo arrivati di nuovo ingresso: incontro di accoglienza della famiglia; laboratorio di prima alfabetizzazione/accolgienza gestito dai docenti esperti in italiano come L2.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.</p> <p>Collaborazione con le Cooperative "Tribù", "Lule".</p> <p>Collaborazione con Ente Comunale per l'assistenza domiciliare di alunni con disabilità.</p> <p>Collaborazione N. P. I. di Abbiategrasso per "Progetto Atlante".</p> <p>Collaborazione Golgi Radaelli per il progetto "Autismo Regione Lombardia".</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La famiglia è sollecitata a partecipare attivamente a tutti gli incontri e in modo particolare, alle pratiche inerenti gli interventi inclusivi attraverso: la condivisione dei percorsi personalizzati delineati nei PDP/PEI; la partecipazione agli incontri tra scuola, famiglia e specialisti socio-sanitari; la gestione dei comportamenti problema e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti; il confronto costante con il team docente o con il coordinatore di classe per ogni</p>

situazione/ problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI (come da regolamento del Consiglio d'Istituto – pag 22, p. 25).

Il Dirigente Scolastico ricorda che, come da normativa (“Raccomandazione congiunta di MIUR e Ministero della salute per la definizione di interventi finalizzati all’assistenza che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico”, novembre 2005), la somministrazione dei farmaci a scuola deve rispettare determinate regole. Per prima cosa, i genitori devono comunicare in Segreteria la necessità di somministrazione del farmaco (comprese le cure omeopatiche), seguendo una procedura che la Segreteria stessa indicherà e che comprenderà anche la certificazione da parte del medico che attesterà l’indispensabilità della somministrazione in orario scolastico. Una volta raccolta la documentazione, sarà cura del DS individuare i soggetti (personale docente e/o ATA) che abbiano le competenze ed accettino di somministrare un determinato farmaco secondo una procedura stabilita. A questo punto il DS potrà concedere l’autorizzazione. In caso di alunni in età e competenze idonee, la famiglia può chiedere che il farmaco possa essere autosomministrato dall’alunno stesso. I farmaci dovranno essere conservati a scuola in un luogo apposito e non dovranno in alcun modo essere lasciati negli zaini degli alunni per evitare un uso improprio. Nessun insegnante può consentire agli alunni l’uso di farmaci che non siano stati preventivamente autorizzati dal DS. Si pregano i Presidenti dei Consigli d’intersezione ed interclasse ed i Coordinatori del CdC di ricordare ai colleghi e ai genitori (anche durante le assemblee di classe) queste prassi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Priorità per la promozione di percorsi formativi inclusivi: organizzare le attività didattiche in modo da attivare la partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento, nessuno escluso; adottare strategie inclusive; sviluppare una didattica metacognitiva; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; prevedere una flessibilità organizzativa che consenta lo svolgimento contemporaneo di attività in gruppi di lavoro sia per i recuperi sia per i potenziamenti; trovare punti di contatto tra le programmazioni di classe e individualizzata; sviluppare un approccio cooperativo; favorire la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti).

Adozione (già dall’anno scolastico 2020/21 in via sperimentale) del nuovo modello di PEI Ministeriale, PEI Provvisorio e GLO per la Verica Finale.

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell’apprendimento (scuola Primaria)

1. «La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.»

2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

OBIETTIVI

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato. • Se nel piano educativo

individualizzato per un periodo didattico non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti. • La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli alunni con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

LIVELLI •Avanzato •Intermedio •Base •In via di prima acquisizione Non si modificano

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le dimensioni individuate nelle Linee Guide (Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate – Continuità) sono adeguate a descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato. Resta la possibilità per le Istituzioni Scolastiche di modificare e/o integrare le dimensioni (criteri) per rispondere alla descrizione dei processi di alunne e alunni con disabilità grave. **Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere: - la disciplina; - gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici); - il livello; - il giudizio descrittivo.**

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si impegna a valorizzare le risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa che all'esterno, attivando progetti specifici, finalizzati al potenziamento del benessere scolastico e a prevenire fenomeni di disagio e dispersione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

I LABORATORI INTERSEZIONALI (sc. Infanzia Scurati): laboratori intersezionali di Metalinguistica, Inglese, il Suono degli Strumenti, librandò (biblioteca), giocare nel verde sono stati realizzati in parte a causa dell'interruzione per Covid-19; il laboratorio Coding è stato proposto come DAD; Vigile Amico realizzato.

METAMATE (sc. Infanzia Scurati): laboratorio intersezionale di attività logico-matematica realizzato parzialmente causa Covid-19

IL METODO DELLE FORMICHE (sc. Infanzia Scurati): azione di prevenzione DSA per la scuola dell'infanzia (L.170/2010) realizzato in parte causa Covid-19

PROGETTO ACCOGLIENZA (sc. Infanzia – sc. Primaria): permettere ai bambini e alle loro famiglie di adattarsi alla realtà scolastica e vivere i cambiamenti in modo più sereno e consapevole.

PROGETTO ATLANTE (sc. Primaria): in collaborazione con le logopediste della NPI le docenti di Scuola Primaria propongono lavori per consolidare competenze linguistiche e logico-matematiche per alunni con disabilità. Realizzato nel I Quadrimestre

SERENAMENTE (sc. Primaria): rilevare difficoltà di apprendimento classi prime e seconde– Legge 170/2010 realizzato sia in presenza che a distanza.

ALBERO del MONDO (sc. Infanzia, Primaria e Secondaria): nasce dall'esigenza di strutturare dei momenti dedicati allo studio della lingua italiana come seconda lingua. Le attività proposte mirano a potenziare le quattro competenze linguistiche (comprensione orale e scritta; produzione orale e scritta) le quali si configurano quali strumenti privilegiati per sostenere, da una parte l'integrazione linguistica e dall'altra quella sociale, sia degli alunni che delle loro famiglie.

PROGETTO AUTISMO (sc. Primaria classe 1^a C e Scuola Infanzia sez. G): Progetto di Counselig per Autismo Regione Lombardia in collaborazione con Golgi Redaelli e Scuola Primaria realizzato in parte causa Covid-19.

LA TRIBU'(sc. Infanzia Scurati, sc Primaria F.lli di Dio, sc. Secondaria I Grado): attività di prima alfabetizzazione per alunni NAI e stranieri.

SPORTELLLO DI ASCOLTO (sc. Infanzia, sc Primaria, sc. Secondaria I Grado): occasione di ascolto e di dialogo per alunni, famiglie e docenti sui temi della gestione e dell'educazione, a cura del Pedagogista, del Pedagogista clinico ANPEC (su progetto) e di una psicologa.

Si rimanda al Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'elenco completo dei progetti destinati a tutti gli alunni, che sono anch'essi un elemento utile per l'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

- Collaborazione con servizi socio-sanitari territoriali.
- Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni utili alla formazione delle classi e all'inserimento degli alunni con BES.

Attenzione verso l'area del disagio socio-economico, linguistico e culturale

In assenza di una certificazione clinica, la normativa conferisce la competenza e la responsabilità pedagogica ai Consigli di classe o ai team docenti per osservare e rilevare difficoltà nell'ambito dell'apprendimento.

A differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, gli interventi previsti nel PDP degli alunni-studenti in situazione di svantaggio hanno carattere transitorio, pertanto il Consiglio di classe/team di classe avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché vengano messi in atto per il tempo strettamente necessario. I docenti di classe, sulla base di elementi oggettivi e di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi degli strumenti e delle misure previste dalla legge 170/2010, tuttavia è consigliabile che gli interventi privilegino la costruzione di percorsi personalizzati più che l'adozione di strumenti compensativi e di misure dispensative.

Analizzando il numero considerevole di Pdp compilati dai Consigli di classe/team di classe (Scuola Secondaria e Primaria) per alunni in assenza di certificazione (alunni Secondaria di I Grado, alunni Primaria) si evidenziano le tipologie dei bisogni da considerare in previsione del prossimo anno scolastico.

- alunni stranieri con difficoltà linguistiche;
- alunni NAI che arrivano all'inizio di ogni anno scolastico;
- alunni provenienti da famiglie con svantaggio economico e culturale.

Considerando l'ampio numero di alunni in situazione di svantaggio, si lavorerà nella direzione di un miglioramento continuo del grado d'inclusività, prevedendo una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti.

Con l'Ordinanza del 16 -05-2020, anche per gli alunni BES, i docenti avranno la possibilità di compilare il PAI (Piano di Apprendimento Individualizzato) per organizzare eventuali attività di recupero, al fine di integrare entro il prossimo anno scolastico eventuali lacune.

Accoglienza alunni ucraini

La nota ministeriale n. 381 del 4 marzo 2022, ha ribadito la necessità che le nostre scuole assicurino ai minori stranieri l'adempimento dell'obbligo formativo attraverso un sistema di tutele e garanzie in materia di diritto all'istruzione per tutti, di diritto d'accesso ai nostri servizi educativi nazionali ma anche e principalmente (perché anche a questo dovremmo dedicare la nostra azione formativa) una partecipazione attiva alla vita delle comunità scolastiche, in primis, e territoriale, in ultima istanza.

La nota ministeriale n. 381 del 4 marzo 2022, in qualche modo, sollecita i dirigenti scolastici ad applicare con immediatezza e con proficua competenza, ogni modalità didattico-educativa-formativa per garantire l'integrazione scolastica delle studentesse e degli studenti che fuggono dalla drammatica guerra. Il nostro Istituto, facendo riferimento alla nota ministeriale n. 381 e al D.P.R. 275/99 che offre alle singole scuole la possibilità di intervenire sia sotto il profilo didattico che organizzativo, intende andare incontro ai bisogni e alle fragilità di chi è stato costretto dalla guerra a lasciare le città, la propria abitazione e i familiari (molti dei quali impegnati nella guerra), permettendo un'esperienza di scolarizzazione.

Importante sarà garantire loro il tempo necessario per il confronto, lo scambio culturale e l'acquisizione di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione. Prioritaria sarà la necessità di operare per il superamento dello svantaggio linguistico che si configura come ostacolo ed elemento di divisione, promuovendo l'attivazione di percorsi di acquisizione e di apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

TAPPE DI INSERIMENTO ALUNNI CON DISABILITA' (Infanzia/Primaria/Secondaria)

FASI	TEMPI	ATTIVITA' PER L'ALUNNO DISABILE
ISCRIZIONE	Secondo i tempi e i modi previsti dalla Legge.	<ul style="list-style-type: none">- Consegna della certificazione in segreteria da parte della famiglia.- Determinazione delle risorse di sostegno in organico di diritto e in organico di fatto, a cura della - Segreteria con la supervisione del Preside e la collaborazione delle Funzioni Strumentali.- Determinazione delle risorse AEC e degli assistenti alla comunicazione, a cura del Dirigente, con la collaborazione delle Funzioni Strumentali e del personale di segreteria.
PRE-ACCOGLIENZA	Entro maggio/giugno.	<ul style="list-style-type: none">- <u>In sede di G.L.I.</u>: informazioni relative alla continuità del percorso d'integrazione per tutti gli alunni con disabilità interessati al passaggio di scuola (Infanzia/Primaria), (Primaria/Secondaria di I Grado).- <u>In sede di Commissione Continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado</u>: colloqui di presentazione delle classi e degli alunni.
CONDIVISIONE	Primi di settembre.	<ul style="list-style-type: none">- Le Funzioni Strumentali informano i teams/consigli di classe circa gli elementi desunti dalle certificazioni relative agli alunni che saranno accolti nelle sezioni/classi dei vari plessi dell'Istituto.

ACCOGLIENZA	Dall'inizio effettivo delle lezioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza con il gruppo classe: vengono proposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento di tutti gli alunni nella nuova scuola. - Per alcune situazioni di particolare complessità i docenti di una sezione/classe possono predisporre dei Progetti di continuità (ai sensi della Circ. 1/'88) per accompagnare l'alunno durante l'inserimento nella nuova esperienza scolastica (es. Scuola Infanzia/Primaria; Scuola Primaria/Secondaria di I Grado) - I docenti del team/consiglio di classe si impegnano a tenere i contatti con le strutture riabilitative di riferimento e ad acquisire informazioni attraverso un colloquio con la famiglia.
-------------	--------------------------------------	--

FASI SUCCESSIVE

FASI	PERSONE COINVOLTE	TEMPI PREVISTI
ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTE AGLI ATTI DELLA SCUOLA	Docente di sostegno Docenti di classe	Settembre
SCAMBIO INFORMAZIONI SULL'ALUNNO E PREPARAZIONE DEL PEI	Docente di sostegno, docenti curricolari, operatori (neuropsichiatri e terapisti della riabilitazione)* * indicazioni desunte da eventuali colloqui prima della stesura	Settembre - Novembre
CONDIVISIONE	Docenti di sostegno Docenti curricolari Genitori Specialisti di riferimento	Novembre Firma dei genitori e degli specialisti per condivisione del P.E.I.
PARTECIPAZIONE ED INCLUSIONE	Docente di sostegno, docenti curricolari, operatori, famiglia	Ottobre-Giugno Monitoraggio, eventuale revisione, verifica del P.E.I.

TAPPE DI INSERIMENTO ALUNNI DSA (Primaria/Secondaria)

FASI	ATTIVITA' PER L'ALUNNO
ISCRIZIONE	- Consegna della certificazione in segreteria da parte della famiglia.
PRE-ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> - <u>In sede di G.L.I.</u>: informazioni relative alla continuità del percorso d'integrazione per tutti gli alunni DSA interessati al passaggio di scuola (Primaria/Secondaria di I Grado). - <u>In sede di Commissione Continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado</u>: colloqui di presentazione delle classi e degli alunni.
CONDIVISIONE	- Le Funzioni Strumentali informano i teams/consigli di classe circa gli elementi desunti dalle certificazioni relative agli alunni che saranno accolti nelle sezioni/classi dei vari plessi dell'Istituto.
ACCOGLIENZA E PREDISPOSIZIONE	- I docenti curricolari/coordinatori di classe, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno e le famiglie, predispongono il PDP (entro il mese di novembre)

PDP	specificando gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Il documento deve essere condiviso dalla famiglia e non è obbligatoria la firma dello specialista.
-----	--

Eventuali PDP potranno essere predisposti anche a cura del consiglio di classe/team docenti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in assenza di certificazione. Tali documenti potranno essere condivisi con la famiglia e dovrebbero avere carattere transitorio.

**TAPPE DI INSERIMENTO ALUNNI NAI (Secondo le linee guida del MIUR Febbraio 2014)
(Infanzia/Primaria/Secondaria)**

FASI	ATTIVITA' PER L'ALUNNO
ISCRIZIONE	Consegna della modulistica nella lingua del paese di provenienza e del diario.
ACCOGLIENZA	Colloquio tra il Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale e docente GLI, mediatore linguistico, genitori e alunno, per: - Raccogliere informazioni sullo studente e la sua storia scolastica; - Definire la situazione familiare, le lingue parlate e conosciute ed eventuali progetti per il futuro; - Osservare le abilità, i comportamenti dell'alunno, le modalità di interazione con gli altri; - Scelta del tempo scuola tra le opzioni possibili.
ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE	I minori devono essere iscritti nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la Commissione ne deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di: ordinamento degli studi del paese di provenienza, competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno. La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri: 1. Classe meno numerosa; 2. Presenza di altri alunni stranieri della stessa provenienza linguistica, evitando la concentrazione in un'unica classe 3. Presenza di altre situazioni problematiche.
CONDIVISIONE	- Le Funzioni Strumentali informano i teams/consigli di classe circa gli elementi desunti dai colloqui relativi agli alunni che saranno accolti nelle sezioni/classi dei vari plessi dell'Istituto.
ACCOGLIENZA E PREDISPOSIZIONE PDP	I docenti favoriscono l'integrazione del nuovo alunno nella classe, individuando modalità di semplificazione o facilitazione linguistica. Sono previsti percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico in orario scolastico. Le ore dedicate alle lingue straniere potranno essere destinate all'apprendimento della lingua italiana. Il PDP verrà stilato solo se ritenuto necessario dal consiglio di classe/ team docenti.

TRATTENIMENTI E RIPETENZE

Nella scuola dell'Infanzia, l'eventuale trattenimento dell'alunno disabile deve considerarsi **STRAORDINARIO**, deve riferirsi alla indispensabile condizione di disabilità certificata e non può essere reiterato oltre il secondo anno.

Tuttavia, per l'alunno di cui si ipotizza il trattenimento è necessario che la scuola acquisisca entro il termine di legge:

1. Il progetto educativo-didattico
2. Delibera del Collegio Docenti
3. Parere tecnico degli specialisti che hanno in carico il minore
4. Assenso della famiglia

Nella scuola Primaria e nella Secondaria di Primo Grado, la non ammissione alla classe successiva **deve essere considerata anch'essa come un'ipotesi del tutto EVENTUALE ed ECCEZIONALE**.

Stilato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto.

Delibera del Collegio dei Docenti del 27 giugno 2022

Abbiategrosso, 27/06/2022

Il Dirigente Scolastico
Dr. Aurora Gnech